

Nota integrativa al bilancio al 31.12.2016

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'APSP comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, il rendiconto finanziario e la relazione sull'andamento della gestione come previsto all'art. 10 del capo III del "Regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ai sensi del titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7".

Importanti novità sono state introdotte in tema di bilancio di esercizio delle società di capitali con il Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE. Le disposizioni del suddetto Decreto sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016 (quindi a valere sui bilanci d'esercizio riferiti al periodo 1/1/2016 - 31/12/2016).

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario". Il rendiconto finanziario si offre come uno strumento idoneo a svolgere un'analisi finanziaria dell'impresa, e consente di rilevare in modo sistematico ed immediato le variazioni subite dalle risorse finanziarie della società, nonché le relative cause, nel periodo di tempo in osservazione.

Il contenuto della nota integrativa, la cui funzione è quella di illustrare ed arricchire le informazioni rinvenibili nello stato patrimoniale e nel conto economico, è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile, da altre norme del codice civile diverse dalle precedenti e da specifiche norme di legge diverse dal codice civile.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale dell'Azienda e del risultato d'esercizio.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana offre servizi socio sanitari e residenziali indirizzati ad un'utenza sia in condizione di autosufficienza che in condizioni di non autosufficienza. Con determinazione n. 40 di data 21 febbraio 2013 del Servizio Politiche Sanitarie e per la non Autosufficienza della Provincia Autonoma di Trento la struttura è stata autorizzata all'esercizio in via provvisoria per n. 74 posti letto di R.S.A. e, quindi, il totale dei posti letto presenti in Azienda alla data di chiusura del presente bilancio assomma a ottantasei di cui sessantotto in rapporto di convenzione con l'Azienda Provinciale per i Servizi

Sanitari e destinati a persone non autosufficienti che necessitano di cura ed assistenza continuativa. Dodici posti letto sono destinati all'assistenza di persone in condizione di autosufficienza. La gestione degli accessi relativamente ai posti convenzionati con l'APSS è affidata alla U.V.M. (Unità Valutativa Multidisciplinare) che opera a livello distrettuale e decreta i nominativi dei soggetti eleggibili per l'ingresso nelle varie A.P.S.P. della Bassa Valsugana e del Tesino.

Dal 2014 è attivo il Centro Diumo per Anziani di Scurelle con 20 posti autorizzati e 14 negoziati per l'anno 2016.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana realizza inoltre l'attività commerciale di produzione di pasti resa a favore di soggetti esterni all'APSP, assistiti dalla Comunità Valsugana e Tesino. In particolare, l'APSP ha sottoscritto una convenzione nell'ambito della quale si occupa della preparazione di pasti anche per il Servizio Assistenza Domiciliare gestito dalla Comunità e della loro consegna ad un incaricato.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto sulla base di quanto previsto dall'articolo 40 della Legge Regionale 21 settembre 2005, n. 7 e ss.mm.ii. "Nuovo ordinamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" e degli art. 10, 11 e 12 del Decreto del presidente della Regione n. 4/L del 13.04.2006 e ss.mm.ii. "Approvazione del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ai sensi del Titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, relativa a «Nuovo ordinamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona»".

La redazione è avvenuta in conformità ai modelli contabili approvati con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2006, n. 4/L e successive modificazioni.

E' stata anche redatta la relazione illustrativa sull'andamento della gestione come previsto dall'art. 14 del Decreto del Presidente della Regione n. 4/L del 13.04.2006.

La presente nota integrativa accompagnatoria al bilancio chiuso al 31.12.2016 è stata redatta sulla base dell'art. 13 del Decreto del presidente della Regione n. 4/L del 13.04.2006.

Il richiamato articolo 13 dispone che:

"La nota integrativa deve essere redatta secondo quanto previsto dall'articolo 2427 del Codice civile e deve indicare altresì le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al budget."

CRITERI DI VALUTAZIONE

(articolo 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi se non per quanto afferisce all'incidenza economica sull'esercizio delle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito costituite dalle opere realizzate dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della PAT. Per tali cespiti è stato mantenuto il criterio adottato nell'esercizio precedente, nel quale, i proventi straordinari (plusvalenze straordinarie diverse) rilevati nel conto economico corrispondono all'intero valore delle immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito. Dall'esercizio 2012, i proventi straordinari (sopravvenienze attive diverse) vengono equiparati all'ammontare delle quote di ammortamento portate in diretta diminuzione del costo dell'immobilizzazione.

Il primo criterio, ha comportato un forte incremento dei proventi straordinari, circa 32 volte superiore alle quote di ammortamento rilevate in bilancio, con effetti positivi sul risultato di esercizio e quindi sugli utili accantonati che tuttavia, dopo il primo anno di vita del cespite, vengono gradualmente intaccati dalle quote di ammortamento accantonate nei successivi 32 anni (i fabbricati vengono ammortizzati al 3% annuo).

Col criterio adottato a decorrere dall'esercizio 2012, viene equiparata l'incidenza economica di ammortamenti (costi) e proventi straordinari (ricavi) per l'intero ciclo di vita del cespite, pari a 33,3 anni, annullando qualsiasi effetto sul risultato d'esercizio. Il conto economico "risente" esclusivamente della diversa collocazione di ammortamenti (costi della produzione) e proventi straordinari (proventi e oneri straordinari) in quanto i primi concorrono negativamente alla formazione del risultato di gestione (differenza tra valore e costi della produzione) mentre i secondi manifestano il loro effetto positivo nella determinazione del risultato di esercizio (utile - o perdita - dell'esercizio):

A) VALORE DELLA PRODUZIONE
 B) COSTI DELLA PRODUZIONE
 DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)
 C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
 D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
 E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)
 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
 UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	2016	2015	variazione
<i>risultato della gestione da conto economico</i>	-€ 27.101,24	-€ 20.833,02	-€ 6.268,22
<i>quote di ammortamento lorde a carico dell'esercizio</i>	€ 638.966,44	€ 613.823,82	€ 25.142,62
<i>quote di contributo in diretta diminuzione delle quote di ammortamento</i>	€ 514.444,83	€ 516.569,32	-€ 2.124,49
<i>risultato della gestione al netto degli ammortamenti</i>	€ 97.420,37	€ 76.421,48	€ 20.998,89

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella

prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali - Concessioni e licenze

Sono valutate secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ai punti 1, 2, 3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- software 33,33%

Immobilizzazioni immateriali - Costi di pubblicità pluriennali

Rientrano in questa voce i soli costi pubblicitari, che nella sostanza sono assimilabili ai costi di impianto e ampliamento, in quanto relativi al lancio di un nuovo prodotto o all'avvio di una nuova attività produttiva. Possono classificarsi come pubblicitari tutti quegli oneri per mezzo dei quali, in modo diretto o indiretto, vengano informati i potenziali acquirenti circa l'esistenza e le caratteristiche dei prodotti venduti da un'impresa e dei servizi prestati.

I costi di pubblicità sono inclusi nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti; in casi eccezionali l'art. 2424 C.C. prevede espressamente che si possano includere tra le immobilizzazioni immateriali ed il successivo art. 2426

precisa che ciò è possibile solo se è dimostrabile l'utilità pluriennale della spesa.

Il principio contabile n. 24 permette la capitalizzazione dei costi di pubblicità quando:

- hanno carattere di eccezionalità e non di ricorrenza;
- sono relativi ad azioni dalle quali l'impresa ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici.

L'ammortamento dei costi pubblicitari ha inizio dal momento in cui il bene (o processo) risultante è disponibile per l'utilizzazione economica e deve esaurirsi in un periodo non superiore a 5 anni.

Le aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- oneri pluriennali 20,00%
- costi di sviluppo 20,00%

Immobilizzazioni materiali

I beni immobili sono contabilizzati in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 2, D.P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 come modificato dal D.P. Regione n. 12/L del 13.12.2007 che prevede:

“I beni immobili realizzati o acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, quelli che siano ultimati entro un anno dalla stessa data, nonché quelli che entro lo stesso termine i Comuni trasferiscano all'Azienda a qualsiasi titolo, non sono ammortizzati e sono contabilizzati nello stato patrimoniale secondo i seguenti criteri:

- a) fabbricati: valore catastale, determinato secondo i criteri della disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, anche se l'imposta per qualche motivo non è dovuta, moltiplicato per 3;
- b) aree fabbricabili: valore catastale, determinato secondo i criteri della disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, anche se l'imposta per qualche motivo non è dovuta;
- c) terreni agricoli: valore determinato moltiplicando la rendita dominicale aggiornata per 75 ed il prodotto ottenuto per 5.”

I beni mobili sono stati contabilizzati in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 4, D.P. Regione n. 4/L del 13.04.2006 come modificato dal D.P. Regione n. 12/L del 13.12.2007 che prevede:

“I beni mobili acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, si intendono interamente ammortizzati, e sono contabilizzati nello stato patrimoniale al valore di acquisto.”

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ai punti 1), 2) e 3) ovvero iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dei corrispondenti fondi di ammortamento oltre che dalle eventuali svalutazioni. Nel valore di iscrizione a bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter avere l'immobilizzazione in condizioni di utilizzo portando a riduzione del costo gli sconti ottenuti.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione (per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento, ecc.)

rimangono annotate nel conto "immobilizzazioni in corso".

I contributi liquidati a titolo di anticipo restano annotati nella voce "debiti v/PAT c/contributi". Per i lavori incrementativi di un immobile già esistente al 01.01.2008 e dotato di rendita, il bilancio al 31.12.2016 esporrà il valore dell'immobile così come prescritto dall'art. 28 DPGReg 4L/2006 (e a parte saranno rilevate le immobilizzazioni in corso). Una volta ultimate, le opere "incrementative" verranno iscritte nei relativi cespiti ed ammortizzate e la rilevazione dei contributi avverrà con le modalità consentite dall'OIC 16. Viene utilizzato il metodo cd. dei risconti passivi in quanto consente una migliore rappresentazione della struttura patrimoniale.

L'ammortamento è un procedimento tecnico-contabile attraverso il quale il valore di un bene strumentale è ripartito in più esercizi, in proporzione al suo deterioramento e al suo consumo; il valore dei beni pluriennali è trasferito per quota in conto economico, influenzando quindi nel risultato dell'esercizio.

Esistono due criteri di ammortamento: l'ammortamento civilistico e l'ammortamento fiscale.

Fiscalmente, la quota di ammortamento è ridotta della metà nel primo anno di utilizzo, mentre civilisticamente è calcolata in misura proporzionale dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. L'OIC 16, "Le immobilizzazioni materiali", precisa che il periodo di ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il metodo di ammortamento a quote costanti (ammortamento cd. fiscale) è ottenuto ripartendo il valore da ammortizzare per il numero di anni di vita utile. Esso è il più diffuso e di più immediata applicazione e facilita il processo di interpretazione dei bilanci agevolandone le comparazioni temporali. Tale metodo porta, nella prassi, a computare la prima quota di ammortamento a un livello più basso di tutte le altre (di solito la metà, in analogia con l'art. 102 del TUIR) per tenere conto della durata, inferiore ad un anno, di impiego del cespite. Si evidenzia che tale criterio riguardava esclusivamente il piano di ammortamento dei cespiti presi in carico negli anni 2008, 2009 e 2010.

Gli ammortamenti sono stati oggetto di "sterilizzazione", relativamente a quei beni presenti nello Stato Patrimoniale iniziale ed a quelli acquisiti nel corso dell'esercizio con contributo in conto capitale o con finanziamenti/donazioni. Detta procedura permette l'accredito graduale al conto economico del contributo di importo pari agli ammortamenti effettuati. In particolare vengono rilevati i contributi "teoricamente maturati" sugli acquisti di beni a decurtazione del costo del bene (OIC 16). La rilevazione dei contributi "teoricamente maturati" sugli acquisti dei beni, pur comportando la parziale disapplicazione dei principi contabili (prudenza), permette di conciliare le prescrizioni civilistiche con le norme di transizione contenute nell'art. 28 DPGReg 4L/2006; in particolare, consente una rappresentazione del conto economico degli esercizi futuri significativa sotto il profilo della sostanza ed utile ai fini della determinazione della retta cd. alberghiera.

Le aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- terreni 0,00%
- immobili 3,00%
- costruzioni leggere 10,00%
- impianti 12,50%
- attrezzature sanitarie 12,50%
- attrezzature tecniche 12,00%
- attrezzatura varia 12,50%
- macchine d'ufficio elettroniche e digitali 20,00%
- macchine d'ufficio ordinarie elettroniche 11,00%
- mobili ed arredi 6,00%
- beni di valore artistico/religioso 0,00%
- automezzi 10,00%
- attrezzatura di valore inferiore ad € 516,46.= 100,00%
- beni a rapido deterioramento 50,00%

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate direttamente all'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo per quei costi che, avendo valore incrementativo, sono portati ad aumento del valore del bene.

Per quanto attiene ai beni immobili, gli incrementi generatisi nel corso dell'esercizio sono da riferirsi, in particolare, ai lavori di realizzazione del nucleo demenze gravi per un totale di € 137.102,29.=

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

L'Ente non si avvale dello strumento della locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro, secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile. Nella fattispecie sono stati iscritti al valore nominale non ritenendo necessaria alcuna svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche che corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali di magazzino sono costituite da beni di consumo e sono state valutate applicando l'ultimo costo di acquisto sulla base dell'inventario fisico effettuato alla chiusura dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono iscritte al costo di acquisto.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondo TFR

E' contabilizzato in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 6, D.P. Regione n. 4/L del 13.04.2006 come modificato dal D.P. Regione n. 12/L del 13.12.2007 che prevede:

“Il valore del fondo TFR iniziale è determinato dalla somma delle quote spettanti a ciascun dipendente al netto del credito presunto verso l'INPDAP, gestibile anche in contropartita con un conto separato.”

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo è riportato al netto del credito presunto verso l'INPDAP nonché dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le attività istituzionali non sono soggette ad imposta. In base all'art. 74, comma 2 del D.P.R. n° 917 dd. 22.12.1986: “non costituiscono esercizio all'attività commerciale: - l'esercizio di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie da parte di enti pubblici istituiti esclusivamente a tal fine, comprese le Aziende Sanitarie Locali”.

L'IRES iscritta in bilancio è stata determinata, conformemente alle norme di Legge vigenti, con aliquota ridotta del 50% rispetto a quella ordinaria e rappresenta l'imposta di competenza dell'anno 2016. L'imponibile è generato dal possesso di fabbricati e terreni (redditi fondiari).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non ci sono garanzie, impegni e beni di terzi e rischi

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Azienda

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(articolo 2427, primo comma, n. 15, c.c.)

La dotazione organica aziendale, ripartita per categoria, ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

organico	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
dirigenti	1	1	0
impiegati	6	6	0
operai	2	3	-1
altri	66	66	0
	75	76	-1

La forza lavoro risulta così composta:

organico	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
medici	0	0	0
infermieri	9	9	0
OSA	2	2	0
OSS	46	49	-3
ausiliari	5	2	3
fisioterapisti	3	3	0
operai	2	3	-1
impiegati	6	6	0
funzionari	0	0	0
direttore amministrativo/dirigente	1	1	0
educatore professionale	1	1	0
animatore	0	0	0
	75	76	-1

Nel 2015 l'Ente ha stipulato apposite convenzioni per prestazione di servizi:

	31/12/2015	31/12/2015	variazioni
--	------------	------------	------------

direttore amministrativo	0	0	0
medici	2	2	0
medici specialisti	0	0	0
infermieri professionali	3	4	-1
medici psicologi	1	1	0
	6	7	-1

Inoltre si è avvalso del seguente personale interinale:

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
fisioterapisti (interinale)	0	0	0
impiegati (interinale)	0	0	0
animatori (interinale)	0	0	0
RSPP (interinale)	1	1	0
	1	1	0

ATTIVO

A) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicitari

Costi di sviluppo

	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	1.006,72	1.006,72
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-504,18	-302,84
Valore inizio esercizio	502,54	703,88
Acquisizioni dell'esercizio	0,00	0,00
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-201,34	-201,34
Totale netto di fine esercizio	301,20	502,54

Il decremento rilevato nell'esercizio è correlato all'ammortamento dei costi di sviluppo sostenuti dall'APSP per la valutazione dei locali del centro diurno di Scurelle.

Pubblicità pluriennali

	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	11.415,78	11.415,78
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-8.134,54	-5.851,38
Valore inizio esercizio	3.281,24	5.564,40
Acquisizioni dell'esercizio	0,00	0,00
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-2.283,16	-2.283,16
Totale netto di fine esercizio	998,08	3.281,24

Il decremento rilevato nell'esercizio afferisce all'ammortamento dei costi di pubblicità pluriennali riferiti all'inaugurazione dell'APSP, avvenuta il 9 giugno 2012.

Licenze software		
	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	20.540,29	17.468,48
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-17.487,69	-16.734,53
Valore inizio esercizio	3.052,60	733,95
Acquisizioni dell'esercizio	5.673,00	3.071,81
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-2.328,12	-753,16
Totale netto di fine esercizio	6.397,48	3.052,60

L'incremento deriva principalmente dall'acquisto delle licenze d'uso degli applicativi per l'archiviazione documentale e per la cartella socio sanitaria digitale al netto delle quote di ammortamento complessive.

II. Immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

(articolo 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Terreni e fabbricati

Terreni		
	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	3.734.870,40	3.734.870,40
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0,00	0,00
Valore inizio esercizio	3.734.870,40	3.734.870,40
Acquisizioni dell'esercizio	0,00	0,00
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00	0,00
Totale netto di fine esercizio	3.734.870,40	3.734.870,40

particella	descrizione	valore al 31.12.2016	valore al 31.12.2015	variazioni
152/2	TERRENO	519.238,08	519.238,08	0,00

153/1	TERRENO	744.064,12	744.064,12	0,00
153/2	TERRENO	42.131,16	42.131,16	0,00
153/3	TERRENO	336.543,20	336.543,20	0,00
153/4	TERRENO	135.123,36	135.123,36	0,00
154/1	TERRENO	373.866,60	373.866,60	0,00
154/2	TERRENO	314.275,68	314.275,68	0,00
154/3	TERRENO	17.712,80	17.712,80	0,00
154/4	TERRENO	1.771,28	1.771,28	0,00
249	TERRENO	1.020.636,84	1.020.636,84	0,00
250	TERRENO	105.644,20	105.644,20	0,00
671	TERRENO	30.491,32	30.491,32	0,00
4531/2	TERRENO	73.128,56	73.128,56	0,00
4531/3	TERRENO	20.243,20	20.243,20	0,00
		3.734.870,40	3.734.870,40	0,00

Fabbricati

	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	17.845.338,51	17.800.477,02
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-795.084,13	-582.777,19
Valore inizio esercizio	17.050.254,38	17.217.699,83
Acquisizioni dell'esercizio	39.251,55	44.861,49
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-212.918,95	-212.306,94
Totale netto di fine esercizio	16.876.586,98	17.050.254,38

particella	descrizione	valore al 31.12.2016	valore al 31.12.2015	variazioni
2290	fabbricati istituzionali	16.549.601,76	16.720.061,64	-170.459,88
1245	fabbricati abitativi	245.416,98	245.467,02	- 50,04

//	altri fabbricati - strada	81.568,24	84.725,72	-3.157,48
		16.876.586,98	17.050.254,38	-173.667,40

Le variazioni rilevate nel corso dell'anno 2016 riguardano:

- i lavori di realizzazione del nucleo demenze dell'importo complessivo di € 39.251,55.=
- l'incremento delle quote di ammortamento nell'anno 2016 (€ 212.918,95.=), per gli immobili realizzati / ultimati dal 1° gennaio 2008, data di trasformazione dell'ex IPAB in APSP (rif. art. 2426 n. 1 Cod. Civ. e documento n. 16 OIC)

Impianti		
	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	3.064.631,63	2.842.594,16
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-1.400.020,44	-1.056.615,40
Valore inizio esercizio	1.664.611,19	1.785.978,76
Acquisizioni dell'esercizio	54.983,53	222.037,47
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-368.848,56	-343.405,04
Totale netto di fine esercizio	1.350.746,16	1.664.611,19

Le variazioni rilevate nel corso dell'anno 2016 riguardano la presa in carico dell'ammontare delle opere effettuate per:

- i lavori di realizzazione del nucleo demenze dell'importo complessivo di € 49.913,95.=
- i lavori di integrazione ed ampliamento dell'impianto TVCC / TV dell'importo complessivo di € 5.069,58.=
- l'incremento delle quote di ammortamento nell'anno 2016 (€ 368.848,56.=), per gli impianti realizzati / ultimati dal 1° gennaio 2008, data di trasformazione dell'ex IPAB in APSP (rif. art. 2426 n. 1 Cod. Civ. e documento n. 16 OIC)

Attrezzature sanitarie		
	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	159.740,96	155.300,16
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-118.159,45	-101.109,50
Valore inizio esercizio	41.581,51	54.190,66
Acquisizioni dell'esercizio	0,00	4.440,80
Riclassificazioni	0,00	0,00

Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-15.481,19	-17.049,95
Totale netto di fine esercizio	26.100,32	41.581,51

Attrezzatura tecnica

	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	335.037,13	335.037,13
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-331.125,45	-329.705,94
Valore inizio esercizio	3.911,68	5.331,19
Acquisizioni dell'esercizio	0,00	0,00
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-1.360,16	-1.419,51
Totale netto di fine esercizio	2.551,52	3.911,68

Attrezzatura cucina

	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	17.106,65	17.106,65
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-5.178,34	-3.040,00
Valore inizio esercizio	11.928,31	14.066,65
Acquisizioni dell'esercizio	5.216,72	0,00
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-2.598,01	-2.138,34
Totale netto di fine esercizio	14.547,02	11.928,31

Attrezzature varie

	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	494.728,18	491.032,80
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-476.060,77	-465.363,75
Valore inizio esercizio	18.667,41	25.669,05
Acquisizioni dell'esercizio	9.528,10	3.695,38
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00

Ammortamenti dell'esercizio	-7.621,30	-10.697,02
Totale netto di fine esercizio	20.574,21	18.667,41

Mobili ed arredi

	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	875.402,01	834.318,27
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-627.578,27	-608.407,21
Valore inizio esercizio	247.823,74	225.911,06
Acquisizioni dell'esercizio	52.036,23	41.083,74
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-21.631,99	-19.171,06
Totale netto di fine esercizio	278.227,98	247.823,74

Macchine ufficio

	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	32.519,64	31.604,64
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-27.522,10	-24.753,74
Valore inizio esercizio	4.997,54	6.850,90
Acquisizioni dell'esercizio	2.090,56	915,00
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-2.046,40	-2.768,36
Totale netto di fine esercizio	5.041,70	4.997,54

Autovetture

	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	15.100,00	15.100,00
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-11.325,00	-9.815,00
Valore inizio esercizio	3.775,00	5.285,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00	0,00
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-1.510,00	-1.510,00
Totale netto di fine esercizio	2.265,00	3.775,00

Altri beni materiali		
	31/12/2016	31/12/2015
Costo originario	1.098,00	0,00
Svalutazioni es. precedenti	0,00	0,00
Ammort. e var. fondo es. precedenti	-119,94	0,00
Valore inizio esercizio	978,06	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00	1.098,00
Riclassificazioni	0,00	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00	0,00
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0,00	0,00
Svalutazioni dell'esercizio	0,00	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-137,26	-119,94
Totale netto di fine esercizio	840,80	978,06

I valori finali sono determinati dalle variazioni in aumento, relative ad acquisti effettuati per il rinnovo e l'integrazione della dotazione di attrezzature, da quelle in diminuzione relative alle quote di ammortamento annuali nonché dalle rettifiche apportate ai conti delle immobilizzazioni per l'adeguamento al contenuto del registro cespiti

Immobilizzazioni materiali in corso

saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
10.087,17	13.918,53	-3.831,36

Si riferiscono a spese di progettazione (€ 10.087,17.=) relative all'ampliamento della sala da pranzo presso la sede dell'APSP ed alla realizzazione degli archivi presso l'edificio che accoglie gli uffici amministrativi.

Come già evidenziato nei criteri di valutazione di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state valutate in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 2 e 4, D.P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 come modificato dal D.P. Regione n. 12/L del 13/12/2007 che prevede:

“I beni immobili realizzati o acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, quelli che siano ultimati entro un anno dalla stessa data, nonché quelli che entro lo stesso termine i Comuni trasferiscano all'Azienda a qualsiasi titolo, non sono ammortizzati e sono contabilizzati nello stato patrimoniale secondo i seguenti criteri:

- a) fabbricati: valore catastale, determinato secondo i criteri della disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, anche se l'imposta per qualche motivo non è dovuta, moltiplicato per 3;
- b) aree fabbricabili: valore catastale, determinato secondo i criteri della disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, anche se l'imposta per qualche motivo non è dovuta;
- c) terreni agricoli: valore determinato moltiplicando la rendita dominicale aggiornata per 75 ed il prodotto ottenuto per 5.”

“I beni mobili acquistati dall'IPAB prima della data in cui ha effetto l'iscrizione dell'Azienda nel registro di cui all'articolo 18 della legge, si intendono interamente ammortizzati, e sono contabilizzati nello stato patrimoniale al valore di acquisto.”

I beni mobili acquistati durante il 2016 per i quali l'Ente fruisce di contributo provinciale, ai sensi della L.P. 6/1998, sono iscritti nello stato patrimoniale al costo storico (via via ridotto dell'ammortamento) e nel passivo sono rilevati i risconti passivi (via via ridotti per la rilevazione annuale del ricavo di competenza, corrispondente alla quota di ammortamento).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
801.084,44	1.084,44	800.000,00

Partecipazioni

descrizione	saldo al 31.12.2016	incremento	decremento	saldo al 31.12.2015
partecipazione UPIPA	1.084,44	0,00	0,00	1.084,44
depositi bancari vincolati	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
	801.084,44	800.000,00	0,00	1.084,44

Le partecipazioni sono iscritte al costo di sottoscrizione.

Trattasi di:

- partecipazione al capitale nella Società Cooperativa U.P.I.P.A., la cui sottoscrizione è avvenuta nell'anno 2000. La Società si propone di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, secondo lo spirito mutualistico al fine di consentire economie di spesa nei settori di interesse comune e per attuare una sempre migliore rispondenza dell'attività dei soci ai propri fini istituzionali;
- di un conto deposito vincolato per 2 anni al tasso annuo di rendimento garantito dell'1%, presso il tesoriere Cassa Rurale Olle-Samone-Scurelle di cui alle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 7 dd. 22.01.2016 e n. 15 dd. 22.04.2016.

B) Attivo circolante

I. Rimanenze

saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
31.828,47	17.701,35	14.127,12

Sulle merci in magazzino non sono state operate svalutazioni in quanto, per la particolare tipologia merceologica, non sono presenti problemi di obsolescenza. Le giacenze alla data del 31 dicembre 2016 sono valutate applicando l'ultimo costo di acquisto.

descrizione	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
Scorte farmaci e materiale sanitario	816,62	332,92	483,70
Scorte presidi per incontinenza	10.228,91	3.017,78	7.211,13
Scorte prodotti per igiene personale	7.152,93	8.520,82	-1.367,89
Scorte detersivi e materiali per pulizie ambientali	5.191,70	4.928,81	262,89
Scorte detersivi per lavanderia	98,70	227,18	-128,48
Scorte stoviglie, tovagliato e articoli	4.643,06	0,00	4.643,06
Scorte biancheria	3.252,52	0,00	3.252,52
Scorte diverse	0,00	0,00	0,00
Scorte detersivi lavaggio stoviglie	444,03	673,84	-229,81
	31.828,47	17.701,35	14.127,12

II. Crediti

saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
1.047.979,67	893.753,71	154.225,96

Tutti i crediti sono incassabili in Italia.

(articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c)

Si precisa che l'Azienda non ha intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria in valuta e che non figurano in bilancio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo che corrisponde al valore contabile.

Crediti Verso Clienti Netti

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
crediti v/clienti	300.807,91	202.430,20	98.377,71
clienti c/fatture da emettere	264.992,94	254.150,83	10.842,11
	565.800,85	456.581,03	109.219,82

I crediti esposti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono principalmente a:

- credito verso APSS per rette sanitarie, finanziamenti e rimborsi spese da direttive provinciali (€ 23.558,72.=)
- credito verso Enti per quota rette alberghiere a carico di Comuni (€ 1.730,74.=), per quota rette sanitarie a carico di altre Aziende Sanitarie (€ 9.060,06.=) e per rimborso spese (€ 250,00.=)
- credito verso Ospiti per rette alberghiere (€ 239.895,28.=)
- crediti verso altri € 26.313,11.=

Crediti diversi

Ammontano ad € 284.955,39.= e si riferiscono principalmente a crediti verso la Provincia Autonoma di Trento per finanziamento FOREG e Fondo sanitario integrativo Sanifonds trentino (€ 37.947,00.=), per il finanziamento delle risorse per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018 (€ 65.671,25.=), nonché per il finanziamento di opere per la realizzazione di interventi di ristrutturazione ed ampliamento delle immobilizzazioni materiali (€ 179.533,32.=), oltre alle note di accredito da ricevere (€ 1.803,82.=).

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
crediti v/PAT per contributi	103.618,25	47.675,00	55.943,25
note di accredito da ricevere	1.803,82	18.889,45	-17.085,63

crediti diversi	0,00	0,00	0,00
contributo da PAT in c/capitale	179.533,32	252.013,34	-€ 72.480,02
	284.955,39	318.577,79	-33.622,40

Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali

Ammontano ad € 148.017,08.= e si riferiscono principalmente a crediti verso INPDAP per anticipazioni TFR.

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
crediti v/INPDAP per anticipi TFR	152.112,46	113.739,64	38.372,82
credito v/INAIL	709,11	€ 5.851,70	-5.142,59
INPDAP c/IPS	-4.804,49	-€ 434,99	-4.369,50
	148.017,08	119.156,35	28.860,73

Crediti Tributari

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
erario c/IVA credito compensazione F24	49.206,35	-561,46	49.767,81
	49.206,35	-561,46	49.767,81

III. Attività finanziarie non immobilizzate:

saldo al 31.12.2015
7.924,39

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
obbligazioni ed altri titoli	7.924,39	7.924,39	0,0
	7.924,39	7.924,39	0,0

Il conto incorpora un libretto di risparmio nominativo intestato all'APSP e nato dalle risorse derivanti dell'estinzione di un libretto al portatore della sig.ra Divina Pierina, Ospite presso la Casa di Riposo per il periodo 17.06.1989-27.02.2008. Su consiglio di consulenti esterni, il capitale è stato acquisito tra le disponibilità dell'ente per non

disperderlo e quindi impoverire il patrimonio della sig.ra Divina. Contestualmente, sono state avviate le procedure di individuazione degli eredi della sig.ra Divina ed iscritto analogo importo tra i debiti verso Ospiti.

In corso d'anno NON sono state negoziate operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione a termine. (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.).

IV. Disponibilità liquide

saldo al 31.12.2016
407.717,39

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
Banca tesoreria CREVAL	0,00	1.579.415,65	-1.579.415,65
banca tesoreria CROSS	406.776,25	0,00	406.776,25
cassa economale	505,27	1.123,69	-618,42
valori bollati	435,87	415,87	20,00
cassa assegni	0,00	0,00	0,00
	407.717,39	1.580.955,21	-1.173.237,82

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C) Ratei e Risconti Attivi

saldo al 31.12.2016
10.408,07

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

(articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.)

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
risconti attivi diversi	10.408,07	28.955,30	-18.547,23
	10.408,07	28.955,30	-18.547,23

I ratei attivi sono ricavi la cui manifestazione finanziaria (incasso) avverrà in un esercizio successivo, ma che sono in parte di competenza dell'esercizio in corso.

I risconti attivi sono relativi a costi che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'anno 2015 ma che sono di competenza degli esercizi successivi.

PASSIVITA'

A) Capitale di dotazione

(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

(articolo 28 comma 7, D.P.Regione n. 4/L del 13/4/2006)

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
patrimonio netto (capitale di dotazione)	14.776.401,66	14.776.401,66	0,00
utili esercizi precedenti	1.951.192,02	1.961.257,45	-€ 10.065,43
utile dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
perdita d'esercizio	-26.765,13	-10.065,43	-16.699,70
	16.700.828,55	16.727.593,68	-26.765,13

I) Fondi per rischi e oneri

(articoli 2423 - bis, 2424, 2424 - bis, 2427, c.c.)

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
fondo rischi diversi	47.639,49	47.639,49	0,00

Le ex I.P.A.B. corrispondevano la contribuzione obbligatoria per disoccupazione (Inps DS 1,61%) limitatamente al personale assunto ad tempo determinato in quanto, ad esso, non era garantita la stabilità d'impiego. La legislazione in materia (art. 38 del R.D.L. n. 1827 del 1935) prevedeva una deroga per le Istituzioni Pubbliche di Beneficenza ma non

per le A.P.S.P. e quindi, in attesa della pronuncia definitiva dell'I.N.P.S. in ordine all'effettiva sussistenza in capo alle A.P.S.P. dei contributi per la disoccupazione involontaria dei dipendenti a tempo indeterminato, fino al 2010 si è ritenuto ragionevole prevedere il costo alla chiusura del bilancio, limitatamente al suo netto e senza interessi. Il fondo rappresenta quindi l'accantonamento di tale contribuzione relativamente al personale a tempo indeterminato, per il periodo 2008-2010 (l'Ente è iscritto nel registro provinciale delle A.P.S.P. con decorrenza 1° gennaio 2008). Tuttavia, dall'anno 2011, si è ritenuto di non accantonare ulteriori cifre, anche in seguito ad apposita indicazione da parte di UPIPA, e di non svincolare, prudenzialmente, le somme ormai passate in prescrizione.

II) Trattamento di fine rapporto

(articolo 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
fondo TFR dipendenti a carico RSA (- anticip.)	544.120,20	494.077,65	50.042,55

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31.12.2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e del credito presunto verso l'INPDAP.

III) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

saldo al 31.12.2016
669.962,52

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
debiti v/banche e altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
acconti e cauzioni	16.460,90	15.027,90	1.433,00
debiti v/fornitori	293.427,99	361.681,57	-68.253,58
debiti diversi	360.073,63	499.456,52	-139.382,89
	669.962,52	876.165,99	-206.203,47

Debiti verso banche ed altri finanziatori

Al 31.12.2016 non ci sono debiti verso banche.

Acconti e cauzioni

Si riferiscono ad acconti ricevuti da ospiti.

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
altri anticipi ottenuti	356,09	356,09	0,00
cauzioni ricevute da Ospiti	16.104,81	14.671,81	1.433,00
	16.460,90	15.027,90	1.433,00

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Essi sono così dettagliati:

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
debiti verso fornitori	68.833,78	68.702,54	131,24
fornitori c/fatture da ricevere	224.594,21	292.979,03	-68.384,82
	293.427,99	361.681,57	-68.253,58

I debiti esposti sono iscritti al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori per forniture di beni e servizi ed utenze.

Debiti diversi

I "debiti diversi" al 31.12.2016 risultano così costituiti:

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare	282.671,16	265.105,49	17.565,67
debiti verso enti previdenziali e assistenziali	7.560,94	120.537,44	-112.976,50
debiti tributari	29.093,19	69.737,78	-40.644,59

debiti diversi	40.748,34	44.075,81	-3.327,47
debiti v/PAT per anticipo contributi	0,00	0,00	0,00
	360.073,63	499.456,52	-139.382,89

La ripartizione dei debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente
(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

debiti per area geografica	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
Italia	669.962,52	876.165,99	-206.203,47

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali
(articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

C) Ratei e Risconti Passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

voce	saldo al 31.12.2016	saldo al 31.12.2015	variazioni
ratei passivi diversi	0,00	562,90	-562,90
risconti passivi diversi	6.674.527,69	7.188.488,82	-513.961,13
	6.674.527,69	7.189.051,72	-514.524,03

I ratei passivi sono i costi che avranno la loro manifestazione finanziaria in un esercizio successivo, anche se in parte di competenza economica dell'esercizio in corso.

I contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti in base al criterio di valutazione che accredita al conto economico il contributo gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Il metodo di contabilizzazione applicato rinvia i contributi per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Con questo metodo, quindi, sono imputati al conto economico ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Tale metodo di contabilizzazione consente una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale e del risultato economico.

voce	saldo al 31.12.2016
contributo PAT acquisto mobili ed attrezzature	262.233,84
contributo APSS acquisto farmaci e materiale sanitario	816,62
opere acquisite a titolo gratuito	1.228.265,01
contributo PAT lavori di ristrutturazione	5.093.360,90
contributo BIM realizzazione sistema risparmio idrico	3.598,01
contributo PAT realizzazione strada	78.822,01
contributo CROSS riqualificazione cappella ed acquisto arredi Centro Diurno	7.431,30
	6.674.527,69

Conto economico

Si riporta di seguito il bilancio consuntivo 2016 confrontato con il budget dello stesso esercizio a norma di quanto previsto dall'art. 13 del Decreto del presidente della Regione n. 4/L del 13.04.2006.

Sono riportate anche le differenze intervenute presentate ove possibile anche in termini di variazione percentuale di incremento o decremento.

A seguire vengono prese in esame le componenti delle singole voci approfondendo le variazioni più significative intervenute rispetto al budget.

Descrizione	Anno in corso	Budget periodo	Diff. AC/BP	% scostamento
CONTO ECONOMICO				
A) Valore della produzione	€ 4.557.756,92	€ 4.539.105,80	€ 18.651,12	0,4100%
RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI	€ 3.816.286,97	€ 3.842.584,04	-€ 26.297,07	-0,6800%
R.S.A. - CASA DI SOGGIORNO	€ 3.489.400,93	€ 3.492.501,74	-€ 3.100,81	-0,0900%
RETTA SANITARIA	€ 1.955.973,05	€ 1.960.059,74	-€ 4.086,69	-0,2100%
RETTA ALBERGHIERA	€ 1.533.427,88	€ 1.532.442,00	€ 985,88	0,0600%
SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	€ 326.886,04	€ 350.082,30	-€ 23.196,26	-6,6300%
CENTRO SERVIZI	€ 81.362,40	€ 101.121,86	-€ 19.759,46	-19,5400%
CENTRO DIURNO	€ 245.523,64	€ 248.960,44	-€ 3.436,80	-1,3800%
CENTRO PRELIEVI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
INCREMENTI DI IMMOB. PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
INCREMENTO IMMOB. PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
INCREMENTO IMMOB. PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 741.469,95	€ 696.521,76	€ 44.948,19	6,4500%
CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI	€ 605.167,63	€ 603.691,10	€ 1.476,53	0,2400%
QUOTE CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	€ 470.619,26	€ 463.914,46	€ 6.704,80	1,4500%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€ 134.548,37	€ 139.776,64	-€ 5.228,27	-3,7400%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 133.695,93	€ 90.490,66	€ 43.205,27	47,7500%
RIMBORSI SPESE DIPENDENTI	€ 38.060,67	€ 32.975,16	€ 5.085,51	15,4200%
RIMBORSI SPESE	€ 6.663,02	€ 2.016,00	€ 4.647,02	230,5100%
PLUSVALENZE CESSIONI ORDINARIE BENI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
RICAVI DIVERSI	€ 11.332,12	€ 11.673,94	-€ 341,82	-2,9300%
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 77.640,12	€ 43.825,56	€ 33.814,56	77,1600%
PLUSVALENZE CESSIONI STRAORDINARIE BENI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
RENDITE PATRIMONIALI	€ 2.606,39	€ 2.340,00	€ 266,39	11,3800%
RENDITE PATRIMONIALI	€ 2.606,39	€ 2.340,00	€ 266,39	11,3800%
B) Costi della produzione	€ 4.584.858,16	€ 4.531.680,96	€ 53.177,20	1,1700%
CONSUMO DI BENI MATERIALI	€ 323.488,49	€ 240.435,16	€ 83.053,33	34,5400%
ACQUISTI	€ 337.615,61	€ 240.435,16	€ 97.180,45	40,4200%
ACQ. BENI E MATERIALI ATTIVITA' ASSISTEN	€ 99.780,38	€ 97.601,24	€ 2.179,14	2,2300%
ACQUISTI BENI E MATERIALI PER ATTIVITA'	€ 219.096,27	€ 104.833,92	€ 114.262,35	108,9900%
ACQUISTI DIVERSI	€ 18.738,96	€ 38.000,00	-€ 19.261,04	-50,6900%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-€ 14.127,12	€ 0,00	-€ 14.127,12	100,0000%

VARIAZIONE RIMANENZE MEDICINALI	-€ 483,70	€ 0,00	-€ 483,70	100,0000%
VARIAZIONE RIMANENZE PRESIDI PER INCONTI	-€ 7.211,13	€ 0,00	-€ 7.211,13	100,0000%
VARIAZIONE RIMANENZE BENI E MATERIALI	-€ 6.432,29	€ 0,00	-€ 6.432,29	100,0000%
SERVIZI	€ 1.234.732,08	€ 1.249.381,14	-€ 14.649,06	-1,1700%
PRESTAZIONI SERVIZI ASSISTENZA PERSONA	€ 236.549,20	€ 209.678,12	€ 26.871,08	12,8200%
PRESTAZIONI SERVIZI ASSISTENZA PERSONA	€ 236.549,20	€ 209.678,12	€ 26.871,08	12,8200%
SERVIZI APPALTATI	€ 649.974,68	€ 695.941,76	-€ 45.967,08	-6,6100%
SERVIZI APPALTATI	€ 649.974,68	€ 695.941,76	-€ 45.967,08	-6,6100%
MANUTENZIONI	€ 81.176,98	€ 79.062,94	€ 2.114,04	2,6700%
CANONI MANUTENZIONE	€ 55.418,57	€ 56.378,94	-€ 960,37	-1,7000%
INTERVENTI MANUTENZIONE	€ 25.758,41	€ 22.684,00	€ 3.074,41	13,5500%
UTENZE	€ 136.536,92	€ 132.178,22	€ 4.358,70	3,3000%
UTENZE	€ 136.536,92	€ 132.178,22	€ 4.358,70	3,3000%
CONSULENZE E COLLABORAZIONI	€ 58.395,56	€ 62.117,52	-€ 3.721,96	-5,9900%
CONSULENZE	€ 40.225,89	€ 53.309,88	-€ 13.083,99	-24,5400%
COLLABORAZIONI	€ 84,82	€ 0,00	€ 84,82	100,0000%
COLLABORAZIONI INTERINALI	€ 18.084,85	€ 8.807,64	€ 9.277,21	105,3300%
PRESTAZIONI OCCASIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
ORGANI ISTITUZIONALI	€ 37.501,89	€ 36.499,14	€ 1.002,75	2,7500%
AMMINISTRATORI	€ 33.954,94	€ 32.946,50	€ 1.008,44	3,0600%
REVISORI	€ 3.546,95	€ 3.552,64	-€ 5,69	-0,1600%
SERVIZI DIVERSI	€ 34.596,85	€ 33.903,44	€ 693,41	2,0500%
SERVIZI DIVERSI	€ 34.596,85	€ 33.903,44	€ 693,41	2,0500%
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 9.272,86	€ 14.800,00	-€ 5.527,14	-37,3500%
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 9.272,86	€ 14.800,00	-€ 5.527,14	-37,3500%
AFFITTI PASSIVI IMMOBILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
AFFITTI E NOLEGGIO BENI MOBILI	€ 9.272,86	€ 14.800,00	-€ 5.527,14	-37,3500%
LOCAZIONE FINANZIARIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
COSTO PER IL PERSONALE	€ 2.338.260,74	€ 2.377.769,40	-€ 39.508,66	-1,6600%
SALARI E STIPENDI	€ 1.808.776,96	€ 1.787.253,58	€ 21.523,38	1,2000%
STIPENDI PERSONALE	€ 1.808.776,96	€ 1.787.253,58	€ 21.523,38	1,2000%
ONERI SOCIALI	€ 444.363,92	€ 466.554,86	-€ 22.190,94	-4,7600%
ONERI SOCIALI PERSONALE	€ 430.186,16	€ 446.331,62	-€ 16.145,46	-3,6200%
ONERI SOCIALI PERSONALE	€ 14.177,76	€ 20.223,24	-€ 6.045,48	-29,8900%
T.F.R.	€ 54.828,11	€ 65.032,08	-€ 10.203,97	-15,6900%
T.F.R. PERSONALE	€ 54.828,11	€ 65.032,08	-€ 10.203,97	-15,6900%
ALTRI COSTI	€ 30.291,75	€ 58.928,88	-€ 28.637,13	-48,6000%
ALTRI COSTI PERSONALE	€ 30.291,75	€ 58.928,88	-€ 28.637,13	-48,6000%
IRAP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
AMMORTAMENTI	€ 638.966,44	€ 620.764,18	€ 18.202,26	2,9300%
AMMORTAMENTI	€ 638.966,44	€ 620.764,18	€ 18.202,26	2,9300%
AMM. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 4.812,62	€ 3.705,38	€ 1.107,24	29,8800%
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 634.153,82	€ 617.058,80	€ 17.095,02	2,7700%
ACCANTONAMENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
SVALUTAZIONE DEI CREDITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
SVALUTAZIONE DEI CREDITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 40.137,55	€ 28.531,08	€ 11.606,47	40,6800%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 40.137,55	€ 28.531,08	€ 11.606,47	40,6800%
IMPOSTE E TASSE	€ 5.595,10	€ 5.077,00	€ 518,10	10,2000%
ALTRI ONERI	€ 17.975,78	€ 23.454,08	-€ 5.478,30	-23,3600%
MINUSVALENZE SU CESSIONI ORDINARIE DI BE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	€ 16.566,67	€ 0,00	€ 16.566,67	100,0000%
MINUSVALENZE CESSIONI STRAORDINARIE BENI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	-€ 27.101,24	€ 7.424,84	-€ 34.526,08	
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari	€ 7.271,94	€ 10.000,00	-€ 2.728,06	-27,2800%
PROVENTI FINANZIARI	€ 7.271,94	€ 10.000,00	-€ 2.728,06	-27,2800%
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 7.271,94	€ 10.000,00	-€ 2.728,06	-27,2800%
17) Interessi e altri oneri finanziari	€ 5,82	€ 0,00	€ 5,82	100,0000%
INTERESSI PASSIVI	€ 5,82	€ 0,00	€ 5,82	100,0000%
INTERESSI PASSIVI DEBITI A M/L TERMINE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
INTERESSI PASSIVI DEBITI BANCARI A BREVE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
ALTRI INTERESSI PASSIVI	€ 5,82	€ 0,00	€ 5,82	100,0000%
ALTRI ONERI FINANZIARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
ALTRI ONERI FINANZIARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0000%
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	€ 7.266,12	€ 10.000,00	-€ 2.733,88	-27,3400%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	-€ 19.835,12	€ 17.424,84	-€ 37.259,96	-213,8300%
Imposte sul reddito	-€ 6.930,01	-€ 17.406,52	€ 10.476,51	-60,1900%
IMPOSTE SUL REDDITO	-€ 6.930,01	-€ 17.406,52	€ 10.476,51	-60,1900%
IMPOSTE SUL REDDITO	-€ 6.930,01	-€ 17.406,52	€ 10.476,51	-60,1900%
IMPOSTE SUL REDDITO	-€ 6.930,01	-€ 17.406,52	€ 10.476,51	-60,1900%
PERDITA DI ESERCIZIO DEL PERIODO	-€ 26.765,13	€ 18,31		

All'esecuzione delle attività programmate, guidata dal budget, segue la fase del controllo in senso stretto, cioè la fase del confronto risultati desiderati e risultati conseguiti, che trova il suo momento qualificante nell'analisi degli scostamenti. L'analisi degli scostamenti ha, infatti, come scopo quello di individuare le "cause" delle deviazioni tra risultati effettivi e risultati desiderati (obiettivi) al fine di suggerire le azioni correttive più appropriate per riportare i risultati effettivi in linea con quelli desiderati.

Nel dettaglio, per quanto riguarda i ricavi gli scostamenti di maggior rilievo (variazione superiore al 10% di importo minimo di € 5.000,00.=), rispetto ai dati previsionali del budget 2016, riguardano principalmente:

- alla voce "centro servizi" minori ricavi relativi alla tariffa pasti a domicilio e/o in sede (da € 101.121,86.= ad € 81.362,40.=) legati al minor numero di pasti prodotti nel periodo, rispetto a quanto preventivato;
- alla voce "rimborsi spese dipendenti" maggior ricavo relativo al rimborso assicurazione INAIL per personale assente per infortunio (da € 0,00.= ad € 5.015,98.=);
- alla voce "sopravvenienze attive" maggiori introiti (da € 43.825,56.= ad € 77.640,12.=) relativi prevalentemente al recupero delle spese giudiziali del fallimento Val.Sa. srl (€ 14.194,70.=), alla rettifica di valori iscritti nel patrimonio (€ 17.009,18.=);

Dall'analisi degli scostamenti (variazione superiore al 10% di importo minimo di € 5.000,00.=) tra le risultanze del bilancio 2016 e le relative previsioni di costo si rilevano:

- maggior onere di € 104.428,93.= relativo all'acquisto di derrate alimentari per il mancato avvio del nuovo appalto di ristorazione nel secondo semestre dell'esercizio;
- maggior onere di € 6.428,05.= relativo all'approvvigionamento di stoviglie, tovagliato e articoli cucina per l'acquisto di maggiori quantità di tali articoli e che a fine hanno erano ancora largamente presenti in magazzino (€ 4.643,06.=);
- minor onere di € 19.261,04.= alla voce "acquisti diversi" dovuto a minori acquisti di materiali di manutenzione e di beni di consumo ed attrezzatura minuta;
- maggior onere di € 26.871,08.= alla voce "prestazioni servizi assistenza persona" derivante dal maggior utilizzo di personale infermieristico libero professionista in sostituzione del personale dipendente nonché per i maggiori oneri legati al trasporto degli utenti del Centro Diurno di Scurelle;
- minor onere di € 45.967,08.= alla voce "servizi appaltati" derivante, in misura maggiore, al mancato avvio del nuovo appalto di ristorazione nel secondo semestre dell'esercizio;
- maggior onere di € 4.358,70.= alla voce "utenze" per il maggior consumo di gas metano;
- minor onere di € 13.083,99.= alla voce "consulenze" dovuto, prevalentemente, alla collocazione in altre parti del bilancio dei costi previsti per la tipologia in questione;
- maggior onere di € 9.277,21.= alla voce "collaborazioni interinali" per maggior ricorso a questa tipologia di personale nel corso dell'esercizio;
- minor onere di € 5.527,14.= alla voce "affitti e noleggio beni mobili" principalmente legato al nuovo contratto, più economico, di noleggio di materassi antidecubito;

- minor onere di € 6.045,48.= alla voce “oneri sociali personale” per minor ricorso a personale dipendente in favore di personale interinale;
- minor onere di € 10.203,97.= alla voce “T.F.R. personale” per maggior incidenza della quota IPS a carico INPS;
- minor onere di € 28.637,13.= alla voce “altri costi personale” per minor lavoro straordinario;
- minor onere di € 5.478,30.= alla voce “altri oneri” per minori spese effettuate nelle voci previste (in particolare il conto “oneri di gestione vari”)
- maggior onere di € 16.566,67.= alla voce “sopravvenienze passive” relativo, prevalentemente, al rimborso dell’iscrizione IPASVI 2012-2015 (€ 2.668,00.=), agli arretrati di retribuzione 2014-2015 per il riconoscimento della seconda posizione retributiva di un dipendente (€ 772,36.=), alla rifusione delle spese di giudizio presso il giudice del lavoro ad una dipendente (€ 2.885,42.=), al mancato rimborso di importi relativi ad un sinistro (€ 1.033,52.=) e a costi relativi ad esercizi precedenti(€ 4.129,67.=);

In via preliminare, va detto che la formazione delle previsioni di costo per l’anno 2016 sono state effettuate tenendo conto delle priorità e delle attività individuate nel normale svolgimento dell’attività dell’APSP di Borgo Valsugana e l’esercizio 2016 si è delineato quindi in maniera caratteristica.

Nonostante ciò, l’evoluzione di costi e ricavi dell’esercizio ha in certe circostanze determinato inaspettati scostamenti - sia positivi che negativi - dal budget che tuttavia non hanno richiesto di adottare manovre correttive della previsione iniziale in quanto, al di là dei singoli scostamenti, l’effettiva incidenza sul bilancio dell’APSP si è rivelata di ammontare tale da poter essere efficacemente assimilata.

L’azienda deve essere in grado di monitorare e valutare il proprio andamento, attraverso un’analisi accurata di tutti quegli elementi economico-finanziari decisivi per il raggiungimento delle proprie strategie, e verificare il raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati in sede di pianificazione strategica nonché la validità delle strategie relativamente ai cambiamenti ambientali, mediante la rilevazione e l’analisi degli scostamenti dei dati di consuntivo rispetto a quelli di piano.

La fase di consuntivazione, costituita dalla rilevazione dei risultati conseguiti, è il momento da cui si attiva l’attività di controllo: essa ha lo scopo di verificare che i piani siano realizzati, attraverso la rilevazione di eventuali scostamenti e delle cause che li hanno determinati.

Tali scostamenti non devono essere interpretati solo come il risultato che permette di valutare la gestione aziendale e la capacità di management, ma anche come l’insieme dei segnali che consente di evidenziare eventuali anomalie. Queste possono essere localizzate a livello gestionale, quando si tratta di efficienze/inefficienze che hanno condotto a risultati differenti da quelli attesi: in questo caso le correzioni sono apportate a livello di piano, per ricondurre gli obiettivi a quelli prefissati.

Oppure possono arrivare a livello strategico, quando gli scostamenti sono legati ad errori nella costruzione del modello di business: in questo caso è necessario che le azioni correttive arrivino a modificare la strategia aziendale.

Nella fattispecie in esame, gli scostamenti riscontrati rispetto alla previsione sono imputabili ad una diversa allocazione delle componenti di costo e ricavo nei modelli di budget e di bilancio consuntivo.

In conclusione, le variazioni riscontrate rispetto al budget derivano da una previsione iniziale di contingenze economiche difformi da quelle che poi sono risultate essere le necessità di gestione. L'applicazione del principio di prudenza, alla base della pianificazione aziendale, ha generato in taluni casi delle economie di spesa nonché la realizzazione di introiti maggiori a confronto con la prospettiva di partenza. Infatti, come spesso accade nel settore di attività dell'APSP di Borgo Valsugana, gli eventi che si verificano durante l'esercizio sono sovente effetto, dal punto di vista quantitativo, non tanto delle scelte dell'amministrazione dell'ente, quanto più di fattori che non sono governabili in maniera certa.

A) Valore della produzione

bilancio	budget	differenza
4.557.756,92	4.539.105,80	18.651,12

La variazione complessivamente intervenuta rispetto al budget è dovuta al maggior volume di variazioni positive (€ 51.504,16.= per retta alberghiera, quote contributi in c/capitale, rimborsi spese dipendenti, rimborsi spese, sopravvenienze attive, rendite patrimoniali) rispetto a quello delle variazioni negative (€ 32.853,04.= per tutte le altre voci).

descrizione	totale al 31.12.2016
ricavi da vendite e prestazioni	3.816.286,97
altri ricavi e proventi	741.469,95
	4.557.756,92

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

categoria	totale al 31.12.2016
RSA - casa di soggiorno	3.489.400,93
servizi semiresidenziali	326.886,04
	3.816.286,97

I ricavi sono totalmente maturati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Comprendono tutti i contributi in conto capitale ed in conto esercizio, i rimborsi spese del personale dipendente, gli altri rimborsi spese, i ricavi diversi, i ricavi precedentemente inseriti nella ex voce E) 20) "Proventi straordinari" e altri ricavi non rientranti nelle categorie precedenti.

I proventi straordinari si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive diverse relative alla quota di competenza dell'esercizio 2016 dei lavori realizzati, a titolo gratuito, dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della PAT (€ 43.825,57.=), al recupero delle spese giudiziali del fallimento Val.Sa. srl (*) (€ 14.194,70.=) ed alla rettifica di valori iscritti nel patrimonio (€ 17.009,18.=).

(*) con sentenza del Tribunale di Trento 6 dicembre 2011, n. 998 (nel giudizio sub R.G. n. 1844/2010) e con sentenza della Corte d'Appello di Trento 18 luglio 2013, n. 223 (nel giudizio sub R. G. n. 75/2012) è stato liquidato il credito vantato dall'A.P.S.P. nei confronti del Fallimento Val.sa s.r.l., a titolo di refusione delle spese legali.

categoria	totale al 31.12.2016
rimborsi assicurativi	0,00
soprawvenienze attive diverse	77.640,12
plusvalenze per alienazione terreni	0,00
	77.640,12

B) Costo della produzione

bilancio	budget	differenza
4.584.858,16	4.531.680,96	53.177,20

La variazione complessivamente intervenuta rispetto al budget è dovuta al maggior volume di variazioni positive (€ 218.619,97.=) rispetto a quello delle variazioni negative (€ 165.442,77.=).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del Conto economico.

Rispetto all'esercizio precedente, sono da evidenziare:

- l'aumento di € 104.428,93.= dei costi relativi ad "Acquisto generi alimentari" per il mancato avvio del nuovo appalto di ristorazione nel secondo semestre dell'esercizio;

- la diminuzione di € 5.278,84.= dei costi per “Acquisto materiali manutenzione varia”;
- la diminuzione di € 6.266,45.= dei costi per “Beni di consumo ed attrezzatura minuta”;
- l’aumento di € 17.343,02.= dei costi relativi ai “Servizi infermieri convenzionati” per il maggior numero ore richieste rispetto alla previsione; il dato va letto congiuntamente a quello del costo del personale che nel complesso risulta diminuito;
- l’aumento di € 8.432,91.= dei costi per “Trasporto Ospiti” degli utenti del Centro Diurno di Scurrelle;
- la diminuzione di € 60.660,06.= dei costi per “Appalto ristorazione” per il mancato avvio del nuovo appalto di ristorazione nel secondo semestre dell’esercizio;
- l’aumento di € 10.837,61.= dei costi relativi alla fornitura di “Gas metano”;
- la diminuzione di € 5.915,78.= dei costi relativi alla fornitura di “Altre utenze”;

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute, festività non godute ed accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

In apertura dello stato patrimoniale al 01.01.2008 i beni mobili di proprietà dell'APSP sono stati iscritti al valore d'acquisto e totalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 28 comma 4, D.P. Regione n. 4/L del 13.04.2006 come modificato dal D.P. Regione n. 12/L del 13.12.2007.

I beni acquistati nel corso dell'esercizio 2016 sono stati iscritti nelle relative categorie di cespiti al valore di acquisto e rettificati delle corrispondenti quote di ammortamento oltre che dalle eventuali svalutazioni.

Oneri diversi di gestione

Comprendono tutte le imposte e tasse non legate al reddito, le quote associative, i costi precedentemente inseriti nella ex voce E) 21) “Oneri straordinari” e altri costi non rientranti nelle categorie precedenti.

Gli oneri straordinari (sopravvenienze passive diverse) fanno riferimento ad una molteplicità di costi relativi ad anni precedenti ed afferenti essenzialmente al rimborso dell'iscrizione IPASVI 2012-2015 (€ 2.668,00.=), agli arretrati di retribuzione 2014-2015 per il riconoscimento della seconda posizione retributiva di un dipendente (€ 772,36.=), alla rifusione delle spese di giudizio presso il giudice del lavoro ad una dipendente (€ 2.885,42.=), al mancato rimborso di importi relativi ad un sinistro (€ 1.033,52.=) e a costi relativi ad esercizi precedenti (€ 4.129,67.=);

categoria	totale al 31.12.2016
insussistenze dell'attivo	1.513,66
sopravvenienze passive diverse	15.053,01
	16.566,67

C) Proventi e oneri finanziari

(articolo 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

Proventi finanziari

bilancio	budget	differenza
7.271,94	10.000,00	-2.728,06

I proventi finanziari si riferiscono a interessi attivi su depositi bancari e su un conto di deposito vincolato.

categoria	totale al 31.12.2016
interessi attivi su conto corrente	2.266,89
interessi attivi da titoli e obbligazioni	5.005,05
	7.271,94

Oneri finanziari

bilancio	budget	differenza
5,82	0,00	5,82

Gli oneri finanziari si riferiscono ad interessi passivi.

categoria	totale al 31.12.2016
altri interessi passivi	5,82
	5,82

Non sono presenti oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio (il trattamento contabile di riferimento prevede che gli oneri finanziari devono essere iscritti tra i costi del conto economico).

Non sono presenti proventi da partecipazione realizzati su titoli rappresentativi di quote di capitale (tipicamente dividendi).

Non sono presenti interessi od oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri di importo significativo.

D) Proventi e oneri straordinari

(articolo 2427, primo comma, n. 13, c.c.)

Il Decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE, ha abrogato la suddivisione degli oneri e proventi tra ordinari e straordinari e tutta la sezione E che precedentemente li evidenziava.

Tale modifica, conforme alle norme internazionali IAS/IFRS, riduce il valore segnalatico del bilancio e della situazione economica e rimanda alla Nota integrativa la loro separata identificazione e il loro commento.

Difatti, l'art. 2427 c.c., nel numero 13 del primo comma precisa ora la necessità di indicare nella Nota integrativa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

E' al riguardo da precisare che un evento non comporta oneri o proventi straordinari perché è eccezionale, anormale o imprevisto, ma in quanto tale evento non si collega alla normale gestione dell'impresa; l'impostazione è stata ribaltata.

E) Imposte sul reddito

consuntivo	budget	differenza
-€6.930,01	-€17.406,52	10.476,51

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Non vi sono presupposti per il conteggio della fiscalità differita/anticipata.

Non sono state realizzate operazioni di locazione finanziaria (leasing): il contratto in essere con la società con BNP Paribas Lease Group spa di Milano afferisce alla fattispecie della locazione operativa (noleggio) per l'utilizzo di macchine fotocopiatrici.

Non sono presenti patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

La riforma del diritto societario ha previsto, nell'ambito delle s.p.a., il nuovo istituto dei "patrimoni destinati ad uno specifico affare" (artt. da 2447 bis a 2447 decies ex d.lgs. 17 gennaio 2003, n.6). La fattispecie consente l'individuazione di una parte del patrimonio della società, destinato ad uno specifico affare, con conseguente separazione giuridica dall'intero patrimonio della società. La società può anche stipulare con terzi un contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare in cui si stabilisce che "al rimborso totale o parziale del finanziamento medesimo siano destinati, in via esclusiva, i proventi dell'affare stesso o almeno parte di essi". I proventi dell'affare costituiscono un patrimonio separato.

Operazioni con parti correlate

Art. 2427 C.C., 22 Bis)

In base al nuovo comma 6, art. 2435 Bis C.C., si segnala che non sono state poste in essere operazioni realizzate direttamente o indirettamente con membri degli organi di amministrazione e/o controllo.

Informativa su accordi fuori bilancio

Art. 2427 C.C., 22 Ter)

Ai sensi del nuovo comma 6 art. 2435 Bis C.C. si evidenzia che non esistono accordi fuori bilancio che esponano la società a rischi considerati significativi.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi erogati agli amministratori e al revisore dei conti (*articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.*).

qualifica	compenso
amministratori	33.954,94
revisore	3.546,95

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Borgo Valsugana, 28 aprile 2017

Il Direttore
dott.ssa Anna Corradini